

Convegno nazionale Società Italiana di Storia delle Religioni  
“La storia delle religioni e la sfida dei pluralismi”

Roma, Sapienza, 8-9 aprile 2016

Renata Salvarani

Università Europea di Roma

PANEL APERTO

*Lo sguardo cristiano sulle religioni e sulla storia delle religioni*

*nel contesto del concilio Vaticano II*

Il concilio Vaticano II, e in particolare la dichiarazione *Nostra aetate*, sono un punto di arrivo di processi teologici, storici e culturali sviluppati nella prima metà del secolo intorno ai temi religiosi e antropologici (ad esempio sono rilevanti le riflessioni avviate intorno alle simbologie bibliche, al rito e alle liturgie).

Essi si sono alimentati anche dal confronto con tradizioni religiose diverse, dal dialogo interreligioso ed ecumenico e, al contempo, sul piano scientifico, dalla elaborazione di metodi e strumenti di indagine del fenomeno religioso, inteso nel suo divenire diacronico.

Il concilio ha favorito, così, in ambito cristiano, ulteriori studi e percorsi di ricerca.

Il panel propone una riflessione storica, storiografica e metodologica sulle opere di alcuni protagonisti di quel passaggio, per mettere in luce relazioni, circuiti di trasmissione di temi critici e tagli speculativi, indirizzi di pensiero, prospettive aperte. Ripercorrere le tappe dei loro itinerari intellettuali alla luce anche delle opere più recenti di rilettura della lezione conciliare permette di delineare criteri di discernimento da applicare allo studio della diversità religiosa contemporanea.

In questa prospettiva ispirata a un Cristianesimo aperto e inclusivo, la sfida dei pluralismi si arricchisce di spunti innovativi elaborati nel contesto conciliare, elementi in grado di entrare attivamente anche nella dialettica scientifica e culturale del nostro oggi.

Per invio proposte paper:

[info@renatasalvarani.it](mailto:info@renatasalvarani.it)

Convegno nazionale Società Italiana di Storia delle Religioni  
"La storia delle religioni e la sfida dei pluralismi"

Roma, Sapienza, 8-9 aprile 2016

Interventi programmati:

Renata Salvarani, Università Europea di Roma

***Unità e diversità nell'approccio al fenomeno religioso: la lezione di Julien Ries***

L'elaborazione di una metodologia storico antropologica per l'analisi del fatto religioso si è intersecata nell'operato di Julien Ries con l'impegno come consultore per il segretariato (poi Pontificio Consiglio) per il dialogo interreligioso e nell'attività preparatoria alla stesura del testo della *Nostra aetate*. La continuità del suo magistero nei testi scientifici, nelle opere divulgative, nelle iniziative culturali e di confronto ha fatto sì che il momento conciliare si inserisca in una continuità di elaborazioni culturali che riescono a fare coesistere l'analisi delle diversità con l'identificazione di un comune sostrato unitario di carattere antropologico.

Ilaria Morali, Pontificia Università Gregoriana, Roma

***Il Concilio Vaticano II e l'alterità religiosa. Sfondo e tratti specifici dell'approccio al tema delle religioni***

Il processo in cui prese forma il pensiero conciliare sull'alterità religiosa si presenta alquanto complesso. Per una sua piena comprensione occorre considerare dapprima alcuni eventi attigui all'Aula conciliare, come l'istituzione di un Segretariato per i non cristiani (17 maggio 1964) e la promulgazione dell'Enciclica *Ecclesiam Suam* (6 agosto dello stesso anno).

Vannopoi considerati i documenti in cui esso si è espresso. Un ruolo decisivo va ascritto ad alcuni teologi del Novecento, presenti al concilio come periti a sostegno dell'Aula: sono costoro ad aver preparato il terreno al discernimento conciliare.

Daniela Dumbrava, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

***L'archimandrita Andrei Scrima dal concilio al dialogo interreligioso***

L'attività di Andrei Scrima, sia come osservatore ortodosso presso il Concilio Vaticano II, che come professore, in un contesto multietnico mette in evidenza la molteplicità degli sviluppi dell'assise. La sua attività presso la Saint-Joseph University, Beirut, accanto al padre gesuita Augustin Dupré La Tour ed a professori musulmani gli ha consentito di svolgere delle lezioni sia agli studenti cristiani che musulmani, negli anni della guerra civile nel Libano. Scrima ha sviluppato anche una visione cristiana riguardo le altre religioni, non solo quelle monoteiste. La sua figura e il suo operato sono ricostruibili grazie a una ricca documentazione.